

PINEROLO

Silvia Lorenzino è la candidata di centro sinistra



■ Silvia Lorenzino è la candidata sindaco del centrosinistra alle elezioni comunali d'autunno a Pinerolo. Pd, Sinistra italiana e Art. 1 l'hanno lanciata in una data simbolica: l'8 marzo. E lunedì ha

già partecipato a un'iniziativa online del Pd regionale. Sul tavolo i contendenti alla carica di candidato sindaco erano due: Silvia Lorenzino e Luciano Griso. Il secondo è un nome nato da ambiti

di Sinistra italiana e che dovrebbe fare parte della squadra di governo, se la coalizione vincerà. La decisione è stata presa dai partiti senza passare dalle primarie. Lorenzino ha 55 anni, di pro-

fessione fa l'avvocato ed è stata presidente di Svolta donna, associazione poi confluita in Emma onlus, che gestisce centri antiviolenza sulle donne.

[M.B.]

TORRE CANAVESE Il noto mercante d'arte e mecenate era ricoverato all'ospedale di Ivrea

Il Covid uccide Marco Datrino il gallerista amico di Gorbaciov

■ Il noto antiquario, mecenate e mercante d'arte Marco Datrino è stato stroncato dal Covid all'ospedale di Ivrea. Aveva 79 anni. Originario del Vercellese aveva stabilito il suo quartier generale a Torre Canavese. Seguendo le orme del padre, Marco Datrino aveva stretto importanti rapporti con l'Unione Sovietica, fino a godere della fiducia del presidente Michail Gorbaciov. Annotato tra i creatori della Fondazione per il patrimonio culturale russo, Datrino riuscì a portare in Canavese i favolosi tesori dei musei del Cremlino, mai usciti fino ad allora del territorio russo. Gorbaciov, su invito di Datrino, visitò poi Torre nel maggio 2003 per inaugurare la pinacoteca del paese dedicata alla moglie Raissa. «Un caloroso abbraccio alla famiglia da parte di tutta la nostra comunità e un sentito ringraziamento per aver portato in alto il

nome di Trino in giro per il mondo - lo ricorda il sindaco del comune vercellese Daniele Pane - anche se da molti anni non risiedeva più qui non ha mai smesso di amare la nostra città». Solo lo scorso maggio, dopo la prima ondata, Datrino aveva presentato il suo programma per rilanciare il mercato

dell'arte: «Presto - aveva detto con convinzione - ci sarà una rivalutazione del settore, perché si investirà maggiormente in ambiti in cui non c'è volatilità, e quindi nell'arte, che diventerà ancor più un bene rifugio. Parlo dell'arte antica, che dà maggiori sicurezze, non l'arte contemporanea, che molto

spesso ha prezzi scandalosi. Ecco, questa verrà ridimensionata. Insomma, il dopo coronavirus non sarà un day after per l'arte». Purtroppo, però, Datrino è stato infettato dal virus e dopo un periodo di ricovero in terapia intensiva, anche lui ha dovuto arrendersi.

Marco Bardesono



Michail Gorbaciov e Marco Datrino a Torre Canavese

CIRIÉ Intervento dei carabinieri e della polizia Municipale dopo numerose segnalazioni da parte dei cittadini

Assembramento di ragazzi, fioccano le multe



Assembramenti in strada

■ Con il passaggio alla didattica a distanza, i social si stanno riempiendo di foto di assembramenti di ragazzi. E, allo stesso tempo, fioccano le segnalazioni da parte di cittadini ai comandi di polizia locale e alle altre forze dell'ordine. Nel pomeriggio di martedì, un assembramento era stato segnalato a Cirié sia ai carabinieri della tenenza cittadi-

na sia agli agenti della polizia locale, più precisamente nella zona di corso Martiri della Libertà. «Ci sono tanti ragazzi in gruppo, la maggior parte è senza mascherina. Ci chiedete sacrifici e loro fanno quello che vogliono?», questo il tono di una delle numerose chiamate. Diverse pattuglie sono arrivate sul posto a sirene spiegate, fermando tutti e

25 i giovani: si tratta di ragazze e ragazzi di diversa età, dai 14 anni fino ai 19 anni, residenti a Cirié e in qualche cittadina della zona. Dopo tutti i controlli del caso, ecco scattare i verbali da 400 euro a testa (280 euro se pagata subito) per assembramento ingiustificato e violazione del Dpcm.

[C.M.]

CHIVASSO L'animale ora è ricoverato al centro veterinario "Canc"

Vagava impaurita tra i binari Salvata una giovane volpe

■ È stata affidata alle cure dei veterinari del Centro animali non convenzionali di Grugliasco, la femmina di volpe recuperata martedì a Chivasso, mentre si aggirava impaurita e in cattive condizioni tra i binari dello scalo ferroviario. Ad un primo esame, l'animale, la cui presenza sui binari era stata segnalata da alcuni cittadini, presentava «una congiuntivite purulenta bilaterale - hno spiegato i veterinari -, era affetto da una grave disidratazione e da mioclonie, cioè da contrazioni muscolari involontarie». Solo l'esito degli accertamenti e delle cure a cui viene sottoposto, però, potrà stabilire se l'animale sarà in grado in futuro di tornare a vivere in natura.



La volpe che è stata salvata a Chivasso

«Dobbiamo ringraziare gli operatori e i veterinari del Canc per la loro preziosa opera, che, oltre a tutelare la fauna selvatica, valorizza il ruolo dei cittadini che segnalano le situazioni di pericolo in cui possono venirsi a trovare gli animali, anche in

contesti urbani», ha sottolineato la Consigliera metropolitana delegata alla tutela della fauna e della flora, Barbara Azzarà. Il salvataggio della Volpe a Chivasso rientra tra gli interventi previsti dalla convenzione attivata dalla Città Metropolitana.

PANCALIERI L'operazione a sorpresa è stata condotta dall'Arma

Sei pusher finiscono in cella Sequestrati otto chili di droga

■ Nel corso di una serie di servizi svolti nelle ultime settimane finalizzati a contrastare la diffusione e lo spaccio di sostanze stupefacenti, i carabinieri hanno arrestato sei uomini (tre italiani, due albanesi ed uno spagnolo) di età comprese tra i 20 e i 58 anni, che

abitano a Saluzzo, Dogliani, Demonte, Pancalieri e uno in Spagna. Nel corso dei controlli a cui sono stati sottoposti dai carabinieri, ognuno di questi è stato trovato in possesso di stupefacenti di vario tipo e quantità, per un totale complessivo di oltre 8 chili e

di cospicue somme di denaro contante ritenuto provento di spaccio: più di 14.000 euro. Nel dettaglio sono stati sequestrati 3,7 chili di marijuana, 2,5 chili di foglie di cannabis essiccata, 870 grammi di infiorescenze essiccate di marijuana, 135 grammi di hashish e 100 grammi di cocaina. Tutto lo stupefacente ritrovato e i materiali utili per il confezionamento delle dosi, sono stati sottoposti a sequestro così come il denaro contante. Le singole operazioni si inseriscono in un contesto più ampio di attività informativa e di monitoraggio degli ambienti frequentati dai giovani che i carabinieri svolgono costantemente in particolare in questo periodo di restrizioni dovute alla pandemia in atto.



Parte della droga sequestrata dai carabinieri